

Documento sul sistema di governo societario affidente alla gestione dei fondi pensione aperti

Amundi SGR S.p.A.
Validità: febbraio 2026

Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione
con deliberazione del 25 febbraio 2026

Sommario

Premessa.....	3
1. Modello organizzativo.....	4
<i>Organi Sociali</i>	4
<i>Funzioni fondamentali</i>	6
<i>Ulteriori funzioni aziendali coinvolte</i>	7
<i>Altri attori rilevanti</i>	9
<i>Responsabile del Fondo</i>	9
<i>Organismo di rappresentanza del Fondo</i>	9
<i>Organismo di vigilanza</i>	9
<i>Processo di investimento della SGR</i>	10
<i>Funzioni e/o attività esternalizzate</i>	11
2. Controlli interni.....	13
3. Sistema di gestione dei rischi.....	15
4. Flussi informativi tra le strutture aziendali e il Responsabile del Fondo.....	17
5. Politica di remunerazione.....	18
6. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.....	18

Premessa

Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A., in forma abbreviata Amundi SGR S.p.A., di seguito definita "SGR" o "Società" ha sede legale e direzione generale in via Cernaia, 8/10 – 20121, Milano.

La Società, in virtù di provvedimento n. 1061 del 24 ottobre 2007 emanato dalla Banca d'Italia, è iscritta all'Albo delle SGR (n. 40 sez. Gestori di OICVM e n. 105 sez. Gestori di FIA); con provvedimento adottato dalla Banca d'Italia in data 16 ottobre 2018 con delibera n. 522/2018 è iscritta al n. 2 della sez. Gestori ELTIF del medesimo Albo.

La SGR ha istituito i fondi pensione aperti "SecondaPensione Fondo Pensione Aperto" e "Core Pension Fondo Pensione Aperto" (di seguito definiti i "Fondi" o singolarmente il "Fondo") ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (e successive modificazioni e integrazioni).

La SGR esercita, inter alia, l'attività di gestione di "SecondaPensione Fondo Pensione Aperto" mentre ha delegato la gestione finanziaria di "Core Pension Fondo Pensione Aperto"¹ a Fineco Asset Management DAC, di seguito "Delegato", con sede a Dublino, Irlanda,

La Società fa parte del gruppo Amundi, primo asset manager europeo, fra i primi 10 operatori a livello mondiale. Il modello organizzativo adottato dalla SGR è teso a valorizzare i punti di forza derivanti dall'essere parte di un player internazionale riconosciuto. Socio unico della SGR è Amundi Asset Management SAS che svolge attività di direzione e coordinamento.

Nella catena di valore del Gruppo, la SGR svolge una duplice funzione. Da un lato, nel ruolo di investment hub, contribuisce al consolidamento di expertise e capacità di realizzare soluzioni di investimento per soddisfare i bisogni di ogni tipologia di clientela a livello globale, valorizzando nel contempo le diversità e le specificità espresse a livello locale. Dall'altro, rappresenta un qualificato canale di accesso per il mercato italiano alle capacità gestorie innovative e distintive espresse dal gruppo Amundi, al contempo consolidando il proprio ruolo mediante il rafforzamento della sua posizione di mercato e la partecipazione alle dinamiche di sviluppo dell'industria nazionale del risparmio gestito.

Il presente documento è redatto allo scopo di illustrare il sistema di governo dei Fondi adottato dalla SGR, in conformità con i principi normativi che disciplinano le forme pensionistiche complementari, con i provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza e nel rispetto dei principi e criteri stabiliti dall'organo di amministrazione.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR e pubblicato nel sito internet dei Fondi.

¹ La delega, efficace dal 4 marzo 2026, riguarda la gestione finanziaria dei seguenti comparti: Core Pension Obbligazionario Misto, Core Pension Bilanciato, Core Pension Azionario e Core Pension Azionario Plus.

1. Modello organizzativo

Di seguito sono indicati gli attori interni ed esterni alla Società coinvolti nella gestione dei Fondi, riportando per ciascuno di essi i relativi compiti e responsabilità.

In linea generale, il sistema organizzativo della Società si attiene ai requisiti essenziali di chiarezza, formalizzazione, comunicazione e separazione dei ruoli, in particolare per ciò che concerne l'attribuzione di responsabilità, rappresentanza, definizione delle linee gerarchiche e delle attività operative.

Organi Sociali

Assemblea Generale degli Azionisti

L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera sulle materie attribuite alla propria competenza dalla legge e dallo statuto. L'Assemblea ordinaria inoltre, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza applicabili: (a) stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati; (b) approva le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del restante personale, intendendosi per tale i dipendenti e collaboratori della Società e gli addetti alla sua rete distributiva, nonché i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (es. stock option); (c) approva i criteri per la determinazione del compenso da riconoscere in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica (c.d. *golden parachute*) ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (in breve "CdA") è l'organo a cui – ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari e statutarie – sono attribuite la funzione di supervisione strategica e la funzione di gestione della Società, che esercita avvalendosi di uno o più Amministratori Delegati e dei componenti della Direzione Generale.

Esso individua gli obiettivi e le strategie, definisce le politiche aziendali, valutandone periodicamente la corretta attuazione e la coerenza con l'evoluzione dell'attività.

Promuove la diffusione della cultura del rischio a tutti i livelli dell'organizzazione.

Approva e valuta periodicamente l'adeguatezza della struttura organizzativa, delle procedure aziendali e delle funzioni di controllo nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle diverse aree aziendali.

Verifica che il sistema di flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo.

Elabora, sottopone all'approvazione dell'assemblea e riesamina, almeno annualmente, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua corretta attuazione e della coerenza con le strategie di lungo termine e con i livelli di rischio aziendali definiti.

Definisce le strategie dei portafogli gestiti ed è responsabile dell'approvazione del processo di investimento e delle sue modifiche, nonché, almeno annualmente, della relativa valutazione di adeguatezza, su iniziativa dell'Amministratore delegato ad effettuare le scelte d'investimento per conto dei portafogli gestiti ("CIO"), sentiti i pareri dei comitati interni coinvolti (i.e.: *Investment Committee* e *Risk Committee*).

Presidente del CdA

Promuove il buon funzionamento del CdA, favorisce il confronto interno e assicura il bilanciamento dei poteri, si pone come interlocutore dell'organo con funzione di controllo e, ove presenti, dei comitati endo-consiliari. Favorisce in modo neutrale la dialettica tra componenti esecutivi e non esecutivi e sollecita la partecipazione attiva dei componenti non esecutivi ai lavori dell'organo.

Amministratore Delegato ("CEO")

Al CEO sono conferiti tutti i poteri necessari alla gestione della Società entro i limiti dell'oggetto sociale, con facoltà di sub-delega e fatte salve le materie non delegabili ai sensi di legge o dello Statuto.

Il CEO e il Presidente del CdA sono i legali rappresentanti della Società.

Amministratore delegato a effettuare le scelte di investimento per conto dei portafogli gestiti ("CIO")

Il CIO è responsabile della gestione dei patrimoni di OICR/fondi pensione e/o dei portafogli gestiti e delegati, entro i limiti fissati dalla legge, dai regolamenti e dai contratti, in linea con le direttrici strategiche d'investimento come di volta in volta definite ed approvate dal CdA e fatte salve le materie non delegabili ai sensi di legge o dello Statuto sociale. Presiede i lavori dei comitati di investimento assumendo le decisioni esecutive ed è responsabile di stipulare, modificare, risolvere qualsiasi tipo di contratto connesso all'esercizio delle attività ricomprese nell'oggetto sociale, nei limiti di quanto previsto dallo Statuto sociale e dalla legge, nonché di effettuare in genere ogni operazione connessa all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento autorizzati.

Comitati endo-consiliari

La SGR non ha istituito all'interno dell'organo con funzione di supervisione strategica i comitati specializzati in tema di "nomine", "rischi" e "remunerazioni" conformemente alla deroga concessa alle SGR la cui capogruppo ha sede in altro Stato membro dell'unione europea, ha istituito detti comitati, tiene debitamente conto delle specificità della SGR sotto il profilo operativo e assicura il rispetto della normativa in materia. Amundi S.A. ha infatti istituito e attivato i comitati specializzati in tema di nomine, rischi e remunerazioni prescritti dalla normativa vigente - denominati *Appointment Committee*, *Risk Committee* e *Remuneration Committee* - ed essi soddisfano le condizioni previste dalla stessa.

La SGR ha istituito in data 28 marzo 2018 il comitato degli amministratori indipendenti (*Independent Directors Committee*) che esprime pareri sull'adeguatezza delle misure e delle procedure per la gestione dei conflitti di interessi definite dal CdA e in relazione alla determinazione dei criteri generali per la scelta delle controparti contrattuali afferenti alla prestazione dei servizi di gestione o di investimento e di ripartizione degli incarichi tra le stesse, nonché in relazione alle procedure di controllo del rispetto dei predetti criteri.

Direzione Generale

Rappresenta il vertice della struttura interna e come tale partecipa alla funzione di gestione cui spetta l'attuazione degli indirizzi deliberati nell'esercizio della funzione di supervisione strategica. È composta da un Condirettore Generale e due Vice Direttori Generali.

Condirettore Generale e Vice Direttori Generali - ove non in carica come amministratori - partecipano alle riunioni del Consiglio ove potranno esercitare la facoltà di proposta e esprimere un parere consultivo.

Collegio Sindacale

Costituisce l'organo con funzioni di controllo. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Funzioni fondamentali

La società ha istituito la funzione di revisione interna e la funzione di gestione dei rischi. Dette funzioni riportano al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Le funzioni fondamentali, secondo quanto previsto dal D.lgs. 252/2005, hanno le seguenti finalità all'interno dell'organizzazione della Società.

Funzione di revisione interna

La funzione di revisione interna è attribuita alla struttura "Internal Audit", collocata in posizione di autonomia gerarchica rispetto alle strutture operative della Società, con riporto diretto e gerarchico al CdA.

La funzione svolge la propria attività in totale autonomia e collabora con l'omologa struttura della Controllante da cui recepisce la metodologia di lavoro, allineata agli Standard Internazionali dell'Internal Audit, e si adopera – sulla base del piano annuale di *audit* – ai fini di esaminare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia di sistemi, processi, procedure e meccanismi di controllo, formulando raccomandazioni sulla base dei risultati degli interventi realizzati e verificandone ex post l'implementazione. *Inter alia*, il piano prevede che, con frequenza almeno annuale, sia oggetto di verifica la rispondenza delle prassi di remunerazione della SGR alle politiche approvate e alla normativa vigente.

L'adeguatezza e l'efficacia di sistemi, processi, procedure e meccanismi di controllo riguardanti i fondi pensione aperti istituiti dalla SGR sono oggetto di valutazione all'interno del piano pluriennale di audit, definito sulla base di un approccio *risk based* e sottoposto all'approvazione del CdA.

Funzione di gestione dei rischi

La funzione di gestione dei rischi della SGR è assicurata dall'unità organizzativa denominata "Risk Management", collocata nell'area Strategy, Finance & Control. La funzione di gestione dei rischi costituisce una unità gerarchicamente e funzionalmente indipendente rispetto alle strutture preposte alla gestione dei portafogli e allo sviluppo commerciale, rispettando pertanto il principio di separatezza tra funzione produttiva e funzione di controllo.

La funzione concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi e facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando efficienza e efficacia del sistema nel suo complesso. Essa dispone di propri strumenti informativi e di analisi per misurare autonomamente il rischio dei portafogli e il rispetto delle disposizioni regolamentari o contrattuali e riporta i risultati delle proprie analisi e attività al CdA.

Più in generale, la funzione di gestione dei rischi locale è collocata nella *Risk Business Line* del gruppo Amundi e può fare leva su competenze ed *expertise* maturate dalle strutture specializzate del Gruppo finalizzate a garantire un approccio metodologico uniforme all'analisi dei vari tipi di rischio.

La funzione definisce a monte e in modo sistematico un quadro dettagliato per il monitoraggio dei rischi. Viene in seguito effettuato un monitoraggio permanente, lungo tutto il ciclo di vita del portafoglio, per verificare che la gestione sia conforme al quadro fissato in precedenza.

Il processo assicura che la ricerca della performance, per un determinato livello di rischio, avvenga in maniera equilibrata fra autonomia disciplinata delle decisioni di investimento e intervento delle funzioni di controllo in caso di situazioni particolari.

Ulteriori funzioni aziendali coinvolte

Funzione di controllo di conformità alle norme e antiriciclaggio

La struttura "Compliance & AML" – alla quale sono attribuite la funzione di controllo di conformità alle norme e la funzione antiriciclaggio - è collocata in posizione di autonomia e indipendenza, anche gerarchica, rispetto alle strutture operative della SGR, riportando direttamente al CdA.

La funzione di controllo di conformità alle norme opera come funzione di controllo di II livello con l'obiettivo di prevenire e gestire il rischio di non conformità anche attraverso una attività di indirizzo nonché di supporto e monitoraggio sulle materie riguardanti gli obblighi di correttezza e trasparenza e le norme di condotta relative ai servizi di investimento e di gestione collettiva, supportando inoltre le funzioni di business della SGR nella valutazione dei presidi a tutela degli investitori adottati dai collocatori nella distribuzione dei prodotti offerti dalla Società.

Attraverso un'attività di valutazione preventiva e il monitoraggio nel continuo la funzione di controllo di conformità alle norme assicura che vengano disegnati processi e procedure conformi alla normativa, garantisce un continuo flusso di informazioni in materia di conformità alla normativa stessa con particolare attenzione alle previsioni a tutela della correttezza e trasparenza verso gli investitori, curando inoltre l'attività di formazione del personale della Società nelle materie di propria competenza.

Interagisce con le unità organizzative della SGR e le altre funzioni di controllo allo scopo di aggiornare le proprie metodologie di gestione del rischio di non conformità in coerenza con strategie e obiettivi aziendali. La funzione *compliance* supporta gli Organi aziendali nell'individuazione e nelle modalità di gestione dei conflitti di interesse, aggiorna il registro dei conflitti di interesse includendo tutte le fattispecie relative ai servizi resi dalla SGR e verifica che le misure di prevenzione e gestione dei conflitti siano adottate. In base alle informazioni disponibili, monitora le esposizioni e periodicamente informa il comitato degli amministratori indipendenti (*Independent Directors Committee*) e il Responsabile del Fondo sugli esiti del monitoraggio.

La funzione fornisce supporto alla funzione Human Resources per la revisione della politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale della SGR.

La funzione interagisce con le Autorità di Vigilanza relativamente alle materie presidiate e redige per l'Organo con funzione di supervisione strategica e per l'Organo di Controllo relazioni che illustrano le attività svolte. Tali relazioni riportano le verifiche effettuate ed i risultati emersi, le misure adottate per rimediare a eventuali carenze rilevate e la situazione complessiva dei reclami, che sono presi in debita considerazione nel contesto delle attività di monitoraggio sulla corretta osservanza delle regole di condotta, anche da parte dei vari soggetti coinvolti nella gestione dei fondi pensione. La funzione presenta inoltre al CdA i piani annuali delle attività di competenza, in base ad un approccio fondato sul rischio e in relazione alle strategie e politiche commerciali della Società.

La funzione antiriciclaggio sovrintende all'applicazione normativa in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Funzione investimenti

Sviluppa attività di ricerca macroeconomica e aggiornamento in merito a view di mercato, idee e temi di investimento a supporto dei portfolio manager.

Persegue gli obiettivi di performance in coerenza con la *value proposition* di ciascun prodotto, assicurando il rispetto dei limiti d'investimento e la coerenza rispetto al profilo di rischio/rendimento prescelto e garantendo un'applicazione coerente delle strategie d'investimento in conformità a quanto previsto dal Processo di investimento approvato dal CdA descritto di seguito, al quale si rinvia.

Funzione legale

La funzione presidia la documentazione legale dei Fondi e la contrattualistica con i soggetti terzi (e.g.: soggetti incaricati della raccolta delle adesioni, eventuali gestori delegati, depositario, *outsourcer*, ecc.). Fornisce supporto nell'interpretazione e applicazione della normativa di settore, nella gestione di eventuali contenziosi, reclami e violazioni dati (*GDPR data breach*).

Svolge le attività di segreteria societaria per le riunioni degli organi sociali e gli altri soggetti rilevanti ove coinvolti, garantendo gli adempimenti verso le aree aziendali di volta in volta coinvolte.

Cura gli adempimenti informativi di natura societaria verso le Autorità di Vigilanza e gli enti pubblici.

Funzioni commerciali

Per meglio soddisfare le esigenze dei clienti, le strutture commerciali della SGR sono articolate in funzione della natura del cliente (istituzionale e retail). Nell'ambito di quest'ultima è collocata l'unità BU Pension Saving Funds, che contribuisce alla definizione della strategia di offerta dei Fondi anche in termini di servizi finalizzati ad aumentare il valore per il cliente.

Funzioni operative

Garantiscono la corretta esecuzione di processi e procedure operative, in coordinamento con le strutture della controllante per assicurare l'allineamento delle funzioni operative locali con il modello del Gruppo.

Assicurano la corretta trattazione dei reclami.

Gestiscono e ottimizzano l'infrastruttura tecnologica e il corretto funzionamento dei sistemi informativi.

Presidiano *outsourcer* e controparti operative.

Garantiscono la sicurezza informatica (inclusi *Business Continuity Plan* e *personal data protection*) e degli ambienti di lavoro, conformemente alle policy di Gruppo. A tal fine, la SGR ha predisposto e sottoposto alla validazione del CdA un apposito piano di *business continuity*.

Altri attori rilevanti

Responsabile del Fondo

Per ciascun Fondo, il Responsabile del Fondo svolge la propria attività in modo autonomo e indipendente, riportando direttamente all'organo con funzione di supervisione strategica e di gestione della SGR relativamente ai risultati dell'attività svolta.

Il Responsabile verifica che la gestione del Fondo sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti e dei beneficiari e vigila sull'osservanza della normativa e del Regolamento di gestione del Fondo nonché sul rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione del Fondo.

In particolare vigila con le modalità e nei termini previsti dalla normativa su:

- gestione finanziaria, anche controllando il rispetto di normativa e regole interne del Fondo circa i limiti di investimento;
- gestione amministrativa, in particolare controllando la separazione amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere per conto del Fondo e del patrimonio dello stesso rispetto a quanto afferente altre attività della Società e la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- misure di trasparenza adottate nei confronti degli aderenti e beneficiari;
- adeguatezza della procedura di trattamento dei singoli reclami;
- tempestiva e corretta erogazione delle prestazioni;
- situazioni in conflitto di interesse;
- rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione.

Organismo di rappresentanza del Fondo

Ai sensi della normativa di riferimento, alla luce dell'adesione collettiva a "SecondaPensione Fondo Pensione Aperto" di oltre 500 lavoratori appartenenti ad una singola azienda, la SGR ha costituito un Organismo di Rappresentanza composto da un rappresentante designato dalla medesima azienda e da un rappresentante dei lavoratori.

L'organismo di rappresentanza svolge funzioni di collegamento tra le collettività che aderiscono al Fondo, la SGR e il Responsabile.

Organismo di vigilanza

Ai sensi del decreto legislativo 231/01 la SGR ha istituito un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, cui è assegnato specificamente il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione e di gestione e di curarne il relativo aggiornamento. Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di Amundi SGR ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, sono state attribuite al Collegio Sindacale.

Processo di investimento della SGR

Amundi SGR, conformemente alle disposizioni normative di settore con particolare riguardo ai profili organizzativi inerenti alle funzioni aziendali e l'attribuzione di responsabilità nello svolgimento dell'attività di gestione riconducibile alla prestazione dei servizi di gestione collettiva e di investimento e nell'esercizio dell'attività di fondi pensione aperti, applica un articolato processo di investimento, approvato dal CdA. In termini generali, il processo è strutturato nelle seguenti fasi:

- determinazioni relative all'indirizzo strategico, ossia l'insieme di linee guida agli investimenti specifiche per ogni portafoglio (cd. Diretrici Generali di Investimento - DGI)², di competenza del Consiglio di Amministrazione;
- definizione dei limiti interni di rischio o linee guida nella gestione del rischio applicabili ai portafogli, finalizzati a garantire un soddisfacente grado di diversificazione di rischio e liquidità (cd. Risk Process), di competenza del comitato rischi;
- definizione, poste le linee guida fissate dal Consiglio e le indicazioni di rischio definite in sede comitato rischi, di budget di rischio e/o view direzionali sulle principali asset class e eventuali limiti di investimento più specifici a livello di portafogli (cd. Investment Guideline – IG), di competenza del CIO in seno al comitato investimenti. Il CIO si avvale delle analisi del Gruppo in merito alla dinamica attesa dei principali asset in termini di rendimento/rischio atteso e riferisce periodicamente al CdA;
- attuazione delle decisioni di investimento da parte dei portfolio manager.

La fase di monitoraggio del rispetto di limiti normativi, contrattuali/regolamentari e linee guida/indicazioni di investimento e di rischio sopra specificate, è svolta nel continuo dalla funzione di gestione del rischio (Risk Management).

Le risultanze delle verifiche vengono riportate a Cda, comitato rischi e comitato investimenti, nel quale si esaminano inoltre le performance dei portafogli anche delegati.

Il processo di investimento della SGR è oggetto di revisione almeno annualmente.

Le strategie e le modalità di integrazione dei fattori ESG (Environmental, Social, Governance) all'interno dei processi di investimento sono definiti a livello di Gruppo e implementati nei singoli paesi in considerazione delle peculiarità di prodotto e degli orientamenti dei *regulator* locali.

La Global Responsible Investment Policy, predisposta a livello di Gruppo e pubblicata sul sito web della SGR, descrive i criteri adottati per la selezione degli investimenti nonché i presidi di governance adottati a supporto della realizzazione di tale strategia. Inoltre sul sito web della SGR è disponibile anche l'*Amundi Sustainable Finance Disclosure Statement* che descrive i criteri adottati per l'implementazione della Sustainable Finance Disclosure Regulation (Regulation EU 2019/2088).

Attraverso l'utilizzo della metodologia sviluppata dal Gruppo, il gestore del portafoglio integra i rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento, applica le politiche di esclusione e costruisce il portafoglio secondo gli indirizzi ESG previsti dalla politica di investimento del Fondo.

Resta inteso che il processo di investimento descritto non è interamente applicabile nel caso dei comparti di "Core Pension Fondo Pensione Aperto" la cui gestione finanziaria è stata delegata. Nello specifico, il CdA della SGR definisce e approva l'indirizzo strategico (cd. DGI) nell'ambito del quale il Delegato effettua poi l'allocazione tattica, fermi restando i presidi di controllo da parte della funzione investimenti e della funzione di gestione del rischio della SGR.

² Consistenti tipicamente in limiti massimi di *tracking error/Value At Risk ("VAR")* universo d'investimento in termini di *asset class*, aree geografiche, valute e tipologie di strumenti; bande di oscillazione (e.g.: limiti minimi e massimi di pesi di *asset class*, settori, *duration*); caratteristiche ESG (Environmental, Social, Governance); altri elementi significativi.

Funzioni e/o attività esternalizzate

La Società ha adottato una politica di esternalizzazione che, conformemente alla normativa applicabile, e ai principi di Gruppo, disciplina i processi di selezione e di monitoraggio dei soggetti terzi che svolgono processi, attività o servizi di cui la stessa si avvale in forza di un accordo.

La decisione di ricorrere all'esternalizzazione di funzioni e attività aziendali è oggetto di uno studio preliminare di opportunità che include un'analisi degli impatti finanziari e dei rischi operativi connessi all'esternalizzazione per la SGR e il Gruppo. In generale, l'analisi è condotta, oltre che per un'adeguata *due diligence* del fornitore, per comprendere i principali rischi derivanti dall'esternalizzazione e quindi individuare le relative strategie per la mitigazione e gestione, nonché definire una *exit strategy*.

La struttura dedicata della SGR verifica costantemente l'adeguatezza dei servizi esternalizzati conformemente a quanto definito nei Service Level Agreement (SLA) condivisi con i soggetti coinvolti, e ne riporta gli esiti nella relazione di sintesi annuale che viene sottoposta all'attenzione del Risk Committee e del CdA della Società.

In linea con le attuali disposizioni normative in merito all'esternalizzazione delle attività e delle funzioni (cfr. art.5-septies del D. Lgs. 252/05), di seguito si illustrano le esternalizzazioni ad oggi adottate dalla Società con riferimento alla gestione del Fondo.

Attività di *compliance* degli investimenti

All'interno del Gruppo, Amundi AM (SAS) svolge le attività di monitoraggio e prevenzione in materia di rispetto delle sanzioni internazionali e *market abuse* in relazione agli ordini e transazioni in strumenti finanziari eseguiti per conto dei patrimoni/portafogli gestiti.

In particolare, ad Amundi AM (SAS) fanno capo le seguenti attività: i) mappatura dei rischi di *market abuse*; ii) identificazione e implementazione degli scenari, iii) gestione delle soglie per ogni scenario; iv) definizione delle regole per la gestione degli *alert*; v) gestione degli applicativi per l'implementazione di scenari di controllo; vi) coordinamento con la funzione *compliance* della SGR in caso siano necessarie ulteriori informazioni su ordini creati da gestori della SGR stessa; viii) *reporting*.

Attività di *internal audit*

La SGR ha stipulato un accordo con la controllante Amundi AM (SAS) per l'esternalizzazione di talune attività di *internal audit*, concordate di anno in anno e previste nel piano annuale di *audit* della SGR predisposto ai sensi degli articoli 16, comma 4 e 48 del Regolamento Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 ("Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis) del TUF").

Attività di *trading* e attività di *trade-matching & settlement* degli strumenti finanziari

Le attività suddette relativamente ai portafogli gestiti sono affidate a Amundi Intermédiation, società specializzata del Gruppo.

Il modello operativo adottato dal gruppo Amundi prevede che siano affidate, in forza di specifici accordi, a strutture dedicate del gruppo. Tale scelta permette di avvalersi dell'esperienza e delle risorse a disposizione e ricercare la specializzazione funzionale nello svolgimento delle attività esternalizzate.

Attività di *service amministrativo e contabile*

Le attività di *service amministrativo e contabile* dei Fondi sono affidate a Previnet S.p.A., *player* primario in tale ambito nel mercato dei fondi pensione, con sede a Preganziol (TV), in Via E. Forlanini, 24.

In particolare, si occupa di gestione amministrativa degli aderenti, tenuta della contabilità dei Fondi, predisposizione delle segnalazioni statistiche Covip e del *call center* dedicati agli aderenti/beneficiari.

Inoltre, Previnet svolge il servizio di calcolo del valore della quota e attività accessorie.

Termini e modi di svolgimento del *service* sono definiti nel contratto di esternalizzazione.

Servizi IT e tecnologici

I servizi IT e tecnologici sono forniti alla SGR da Amundi Technology e da Previnet S.p.A limitatamente a quanto segue.

Amundi Technology fornisce attività di analisi, sviluppo e mantenimento necessarie all'implementazione e al buon funzionamento di specifiche *business application* e soluzioni informatiche quali: *operating server; application production*; gestione e *follow-up* di file transfer, *printout, database management, software equipment, back up* di sistema, *help-desk*, continuità operativa.

Previnet S.p.A. rende accessibile agli utenti autorizzati della SGR il sistema gestionale che consente di verificare le posizioni degli aderenti ai Fondi e le procedure operative seguite. Inoltre, ad uso degli aderenti dei Fondi fornisce e manutene un'area riservata *web* per la consultazione della posizione e della documentazione nonché per l'istruzione delle disposizioni. Solo per gli iscritti al Fondo SecondaPensione, Previnet fornisce una app con funzioni informative e dispositive, e mette a disposizione un ambiente *web* per la sottoscrizione online del fondo, accessibile dall'app Amundi SecondaPensione Plus.

Servizi di proxy voting

La SGR, nell'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei portafogli gestiti³, si attiene ai criteri individuati dalla Voting Policy di Gruppo, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse degli investitori. Sul piano operativo, sulla base di un accordo di delega, le attività connesse all'esecuzione dei diritti di voto dei portafogli gestiti sono affidate alla controllante, che a sua volta si avvale della piattaforma ISS sia per l'attività di consulenza sulle singole assemblee, sia per gli aspetti più operativi.

Sulla base della Global Responsible Investment Policy e della Voting Policy di Gruppo (disponibili nel sito web della SGR) la Società ha predisposto una Politica di impegno per descrivere i comportamenti che la Società adotta per stimolare il confronto con gli emittenti in cui investe, integrando il proprio impegno in qualità di azionista nella strategia di investimento. Le modalità di attuazione della politica di impegno e della politica di voto sono sintetizzate nei report di Gruppo disponibili nel medesimo sito web.

Delega della gestione finanziaria dei comparti di Core Pension Fondo Pensione Aperto

Come sopra anticipato, la SGR ha delegato a Fineco Asset Management DAC la gestione finanziaria dei seguenti comparti: Core Pension Obbligazionario Misto; Core Pension Bilanciato; Core Pension Azionario e Core Pension Azionario Plus.

La delega si inquadra nel framework di regole e presidi previsti dal Gruppo volti a garantire il presidio (i) della funzione investimenti, attraverso il monitoraggio dell'andamento della gestione e delle *performance*, e (ii) della funzione di gestione del rischio come specificato nel § 3. Sistema di gestione dei rischi.

In particolare, il Delegato, sarà periodicamente invitato a partecipare all'Investment Committee di Amundi SGR per illustrare l'andamento dei Fondi e le strategie gestionali in essere.

In sede di Investment Committee, anche sulla base dei *report* predisposti da Risk Management, saranno esaminati i *trend* di tali portafogli e valutate eventuali azioni successive tenendo in considerazione le *view* di Amundi.

³ L'esercizio del diritto di voto inerente agli strumenti finanziari di Core Pension Fondo Pensione Aperto è svolto dal soggetto delegato.

2. Controlli interni

Il sistema di controllo interno della SGR è costituito dall'insieme di procedure e strutture organizzative volto a garantire che la SGR operi in conformità alle norme, preservi gli *asset*, produca informazioni finanziarie corrette e gestisca i rischi che possono compromettere gli obiettivi.

Nello specifico, i controlli interni mirano a:

- garantire il rispetto della normativa applicabile;
- proteggere la funzionalità del sistema gestionale e salvaguardare patrimoni, liquidità e dati sensibili contro furti, frodi o uso non autorizzato;
- diffondere i valori di corretta amministrazione e legalità;
- assicurare la rispondenza alle previsioni stabilite dai regolamenti;
- assicurare la conformità dell'operatività del Fondo alla normativa nazionale e dell'Unione Europea.

Il framework si fonda su una chiara *governance* che definisce ruoli, responsabilità e rischi e pone al vertice del sistema di controllo gli Organi Sociali della SGR e il Responsabile del Fondo, il cui ruolo è stato descritto in precedenza.

Ciò premesso, il modello adottato da Amundi è il "*three lines of defense*": la prima linea è rappresentata da chi svolge le attività quotidiane e applica i controlli operativi; la seconda linea da chi definisce policy, monitora i rischi, svolge controlli indipendenti e produce report per il management (Compliance, AML, Risk Management, Security); la terza linea dall'Internal Audit, che fornisce assicurazione indipendente sull'efficacia del sistema di controllo.

In particolare, il modello prevede i seguenti controlli:

- 1° livello. Controlli operativi svolti nel continuo dalle linee di business e dalle strutture che eseguono le attività di gestione dei Fondi e che processano le operazioni o incorporati nelle procedure automatizzate;
- 2° livello. Controlli posti a presidio del processo di gestione e monitoraggio dei rischi, svolti da :
 - funzione di compliance che assicura corretta applicazione e rispetto del *framework* normativo di riferimento e identificazione, valutazione, prevenzione e monitoraggio dei rischi complessivi di conformità della Società e del Fondo;
 - funzione antiriciclaggio che sovrintende all'applicazione della normativa in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
 - funzione di gestione dei rischi che definisce politiche e metodologie volte a misurare e controllare i rischi, nel rispetto di norme interne e esterne e regolamenti;
 - funzione security che garantisce riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni e dei sistemi aziendali tramite il mantenimento di controlli efficaci integrandosi con le funzioni compliance, risk management, IT e business.
- 3° livello. Controlli finalizzati alla valutazione e verifica periodica della completezza, funzionalità e adeguatezza del sistema dei controlli interni affidati alla funzione di revisione interna

Il modello descritto trova applicazione anche con riferimento al monitoraggio delle esternalizzazioni delle funzioni essenziali o importanti, coordinato dalla struttura dedicata.

Inoltre, mappatura dei processi, *risk assessment* periodici, automazione dove possibile e un ciclo continuo di *testing* e *remediation* mantengono i controlli efficaci nel tempo.

Nell'ambito dei controlli interni la SGR si avvale dei seguenti comitati societari.

Risk Committee

Secondo i principi organizzativi della *risk business line*, il *Risk Committee system* di Amundi consta di un *Group Risk Committee*, attore rilevante in tema di global risk governance di Gruppo e dei *Local Risk Committee*, parte attiva in tema di *risk governance* di ogni entità del Gruppo.

Il Risk Committee da un punto di vista funzionale, è delegato dal Group Risk Committee alla supervisione dei rischi inerenti alle attività della SGR, in accordo con quanto definito dallo stesso. Le attribuzioni del Risk Committee riguardano, tra l'altro:

- la definizione del *risk framework* per ogni attività di investment management svolta dalla SGR o dalla stessa delegata, coerentemente con il framework generale definito dal Group Risk Committee;
- l'identificazione e il monitoraggio dei rischi concernenti le attività gestite dalla SGR e l'adozione delle decisioni rilevanti per ridurre l'impatto di tali rischi;
- la verifica che le *risk policy* approvate a livello di Gruppo siano adottate localmente e la decisione in merito a ogni modifica di regole o metodologie stabilite a livello di Gruppo e a ogni regola aggiuntiva di *risk monitoring* applicabile.

Compliance Committee

Come previsto dalle direttive del Gruppo, il Compliance Committee si riunisce trimestralmente per la supervisione delle tematiche attinenti ai rischi di non conformità nello svolgimento dei servizi prestati e delle attività di investimento della SGR, includendo nell'analisi anche i profili di specifica attinenza ai Fondi, alla luce delle peculiarità normative e regolamentari che li caratterizzano.

Le principali attribuzioni del comitato, presieduto dall'Amministratore Delegato della SGR, sono:

- condivisione delle analisi effettuate dalla funzione *compliance* sul grado di conformità della SGR nell'esercizio delle sue attività, decidendo, se del caso, misure correttive;
- individuazione e monitoraggio dei rischi di non conformità ai quali la SGR è esposta, iniziative di mitigazione del rischio, esame di eventuali criticità e *follow-up* dei piani di attività.

NAP Committee

Comitato prodotti, servizi e nuove attività, presieduto dall'Amministratore Delegato, che si occupa *inter alia* di gestire e supervisionare i rischi legati al lancio di nuovi prodotti/servizi e attività, quali rischi legali, di perdite finanziarie o danno all'immagine di Gruppo a seguito della mancata conformità a leggi, normative, codici di condotta, norme interne e *best practice* vigenti.

Security Committee

Comitato che sovrintende, in coerenza con le linee guida di Gruppo, allo sviluppo e all'implementazione della strategia aziendale in materia di: sicurezza informatica; sicurezza fisica; continuità operativa e GDPR e in tali ambiti identifica le tematiche da sottoporre all'attenzione di Organi sociali e OdV.

Inoltre, partecipa al sistema di controllo interno anche la Società di Revisione.

La Società di Revisione, iscritta – conformemente alla normativa in vigore - in un apposito Albo tenuto dalla Consob, ha il compito di verificare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della SGR e che il Bilancio d'esercizio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio e che siano conformi alle norme che li disciplinano. Analogamente, la Società di Revisione esprime il proprio giudizio professionale in merito al Rendiconto di gestione del Fondo redatto dalla SGR, affinché quest'ultimo rappresenti la situazione patrimoniale-finanziaria dei comparti e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio in conformità al quadro normativo di riferimento.

3. Sistema di gestione dei rischi

Il sistema di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla SGR e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Un sistema di gestione dei rischi efficace contribuisce a una conduzione del Fondo coerente con gli obiettivi definiti dal CdA, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio, l'efficienza e l'efficacia dei processi amministrativi, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed agli aderenti, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto e delle procedure interne.

La SGR definisce, applica e mantiene:

- disposizioni interne, tecniche di misurazione e procedure per assicurare il corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi e il costante rispetto di limiti e divieti di natura regolamentare e interna;
- un sistema documentato di limiti interni dei rischi ai quali è esposto ogni Fondo;
- adeguati presidi che, in caso di violazione dei limiti di rischio, consentano l'adozione tempestiva di misure correttive nell'interesse di aderenti/beneficiari dei Fondi.

La funzione di gestione dei rischi si occupa di verificare che l'attività di investimento dei gestori si svolga nel rispetto di: limiti normativi e di regolamento; linee guida/indicazioni di investimento e di rischio specifiche per ogni portafoglio (cd. DGI, *Risk process*, IG).

Provvede alla misurazione e all'analisi delle performance, dell'esposizione dei portafogli con riguardo a classi di attivo, aree geografiche, settori industriali e dei rischi a cui è esposto il patrimonio del Fondo (inclusi, tra l'altro, i rischi di mercato, di credito, di liquidità, di controparte e operativi⁴) e predispone adeguata reportistica per Risk Committee⁵ e Consiglio di Amministrazione.

Infine, con riferimento ai rischi cui la Società è esposta in proprio, occorre distinguere tra: rischi finanziari collegati all'investimento del patrimonio liquido; rischi operativi e rischi reputazionali.

Per quanto riguarda i rischi finanziari, si precisa che l'investimento dei mezzi propri della SGR è disciplinato da una specifica procedura aziendale per quanto attiene termini, modalità e processo decisionale.

Per quanto riguarda il rischio operativo, che consiste nel rischio di perdite derivante da processi, procedure e sistemi interni inadeguati o carenti, oppure dovute a eventi esogeni, errori e frodi, la Società rileva e gestisce i rischi operativi avvalendosi di metodologie, applicativi e presidi definiti a livello di Gruppo.

Risk Management svolge un'attività di mappatura dei rischi operativi, definita *Risk Mapping*, sulla base di un processo di analisi di tipo qualitativo che mira all'individuazione e alla valutazione dei rischi operativi connessi a ciascun processo aziendale. L'individuazione dei rischi operativi è effettuata utilizzando le procedure aziendali di tempo in tempo vigenti, gli eventi operativi segnalati negli anni precedenti, le raccomandazioni della funzione di revisione interna e, da ultimo, le indicazioni rivenienti dai *process owner* e dai responsabili delle strutture coinvolte.

Infine, il rischio reputazionale consiste nel rischio che un determinato evento alteri negativamente la considerazione e l'immagine della Società (o del gruppo) all'interno del sistema economico di riferimento.

⁴ Si precisa che per la valutazione del merito di credito delle attività dei Fondi, la SGR non si affida esclusivamente ai *rating* emessi da agenzie di rating, assicurando che siano condotte adeguate e autonome analisi interne.

⁵ In riferimento alle attribuzioni del Comitato si veda quanto indicato in precedenza.

In riferimento ai comparti di “Core Pension Fondo Pensione Aperto” per i quali è stata delegata la gestione finanziaria, la configurazione dei controlli della SGR sull’operato del Delegato segue le disposizioni del Gruppo Amundi per il caso di deleghe esterne.

In particolare in aggiunta ai controlli svolti dal Delegato, il Risk Management della SGR assicura il monitoraggio giornaliero dei portafogli con riferimento a:

- limiti di rischio/investimento di ordine esterno (normativo e contrattuale-regolamento) ;
- limiti di rischio/investimento di ordine interno (cd. Risk Process e DGI riportati nel contratto di delega);
- performance e liquidity risk;
- market risk (VaR/TE) e credit risk;
- valorizzazioni dei portafogli.

Il Delegato effettua su base giornaliera i controlli sui portafogli delegati, tiene costantemente aggiornata Amundi SGR in merito a qualunque informazione rilevante e predispone la reportistica periodica per la SGR secondo quanto formalizzato nel contratto di delega. In particolare, le funzioni di controllo del Delegato (i.e.: *risk management* e *compliance*), hanno l’obbligo di informare tempestivamente il Risk Management di Amundi in merito alle violazioni dei limiti di rischio/investimento e agli eventuali incidenti operativi.

Le informazioni delle funzioni di *risk management* delle entità del Gruppo sono veicolate alla *risk business line* di Amundi AM che effettua il coordinamento per tutte le entità locali delle eventuali problematiche inerenti i portafogli delegati.

Questo consente alla SGR, ed in particolare alla funzione di gestione dei rischi, di avere una piena contezza dell’attività svolta sui Fondi ed un effettivo controllo sull’operato del Delegato.

4. Flussi informativi tra le strutture aziendali e il Responsabile del Fondo

La SGR ha implementato adeguati flussi informativi e documentali tramite i quali, su base periodica e ad evento, il Responsabile riceve reportistica, notizie e dati riguardanti il Fondo, per l'espletamento delle proprie attività di vigilanza sulla gestione finanziaria e amministrativa, nonché sulle misure di trasparenza adottate dalla SGR nei confronti degli aderenti e dei beneficiari. Sono organizzate, altresì:

- a) riunioni periodiche nell'ambito delle quali il Responsabile incontra le principali funzioni della SGR coinvolte nel processo di gestione e di controllo del Fondo, per l'esame congiunto della documentazione messa a disposizione e la trattazione delle tematiche di rilievo;
- b) riunioni "ad evento", ogni qual volta sia necessario approfondire, mediante un confronto con le suddette funzioni, specifiche tematiche o eventi di rilievo emersi nell'ambito o a valle degli incontri periodici nonché nell'ambito delle attività di controllo del Responsabile.

La documentazione destinata al Responsabile del Fondo, integrata con le informazioni fornite dagli *outsourcer* è raccolta in un fascicolo e trasmessa con periodicità trimestrale. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il fascicolo prodotto contiene le seguenti informazioni:

- dati su patrimonio e raccolta;
- dati sulle adesioni, informazioni sulla gestione finanziaria (*performance* dei comparti, indicatori di rischio, andamento dei mercati di riferimento, commenti di gestione, composizione dei portafogli);
- trattazione dei singoli reclami ricevuti nel periodo;
- posizioni in conflitto di interesse;
- reportistica sui tempi di liquidazione delle anticipazioni, riscatti e trasferimenti;
- reportistica sull'andamento delle riconciliazioni e della valorizzazione dei contributi;
- reportistica sui sospesi e sugli storni.

La SGR rende inoltre disponibili a beneficio del Responsabile del Fondo i seguenti ulteriori documenti:

- segnalazioni inviate a Covip;
- report sulla composizione della quota;
- reportistica amministrativa e contabile;
- informazioni inerenti all'attività di monitoraggio dell'*outsourcer* dei servizi di gestione amministrativa e contabile;

nonché, ove riguardanti i Fondi:

- delibere del CdA;
- corrispondenza con le Autorità di Vigilanza;
- estratti delle relazioni delle funzioni di controllo sottoposte al CdA;
- estratti dei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale;
- estratti della documentazione di supporto predisposta per il Risk Committee;
- documentazione e relazioni richieste dalla normativa da trasmettere a Covip.

Delle anomalie e delle irregolarità riscontrate nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile dà tempestiva comunicazione alla Covip, nonché a CdA e Collegio Sindacale.

Il Responsabile viene invitato ad assistere alle riunioni del CdA e del Collegio Sindacale che prevedano la trattazione di materie inerenti ai Fondi.

5. Politica di remunerazione

Il sistema di retribuzione e di incentivazione del *management* della SGR si ispira alle politiche di remunerazione definite dalla controllante nel rispetto delle previsioni regolamentari dettate dalla Direttiva 2014/91/EU ("UCITS V Directive") e della Direttiva 2011/61/UE ("AIFMD"), e loro modifiche ed integrazioni così come definite tempo per tempo a livello locale dalla Banca d'Italia.

La remunerazione dei titolari delle funzioni fondamentali di gestione dei rischi e di revisione interna è prevalentemente fissa, mentre la parte variabile è coerente con il conseguimento degli obiettivi legati alle relative funzioni ed è indipendente dai risultati conseguiti dai settori della società al fine di non inficiare l'autonomia di giudizio delle funzioni stesse.

La remunerazione del Responsabile del Fondo Pensione è stabilita in misura fissa in funzione dell'attività professionale svolta per l'assolvimento dei compiti previsti dalla legge ed è posta a carico del Fondo Pensione Aperto. Tale remunerazione è deliberata dal CdA di Amundi SGR ed è allineata agli standard del mercato di riferimento, al fine di preservare l'obiettività, l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile.

6. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

La SGR ha realizzato la app SecondaPensione Plus, per offrire contenuti informativi e di marketing su temi previdenziali e di investimento finanziario. La stessa app consente l'accesso alla modalità di adesione *online* per gli aderenti individuali e permette l'accesso, ai già aderenti, all'ambiente di consultazione/disposizione Web Information System.

La Società si avvale dei servizi tecnologici offerti da Previnet S.p.A. per l'implementazione di tecnologie informatiche finalizzate alla diffusione di documenti e di informazioni utili agli aderenti, nonché alla gestione dei rapporti con gli stessi.

Termini e modi di svolgimento dei servizi sono definiti negli allegati operativi al contratto sottoscritto tra le parti e, alla data del presente documento, si sostanziano nelle seguenti soluzioni.

Servizio di adesione on line

Procedura informatica che consente la raccolta delle adesioni *on line* per SecondaPensione conforme alle vigenti disposizioni normative in tema di raccolta delle adesioni e di sollecitazione del risparmio.

La procedura di adesione si articola nelle seguenti fasi: adesione online dematerializzata; validazione adesione online *pending* e archiviazione ottica sostitutiva.

L'identificazione dell'aderente avviene tramite identità digitale certificata (SPID) e tutte le attività dispositive sono registrate automaticamente a livello di workflow operativo del sistema informativo di gestione degli aderenti di Previnet.

La procedura è realizzata per raccogliere le adesioni di:

- aderenti individuali, previa registrazione nell'app SecondaPensione Plus, attraverso la quale accedono al processo di adesione realizzato da Previnet;
- aderenti collettivi, dipendenti delle aziende che offrono, sulla base di un accordo aziendale, la possibilità di aderire in modalità collettiva. I dipendenti accedono utilizzando un link, differente per ciascuna azienda, al processo di adesione realizzato da Previnet.
L'azienda convalida l'adesione nell'area riservata aziende accessibile dal sito web del fondo;
- aderenti intermediati da un distributore che rende disponibile l'accesso ai suoi clienti, i quali si identificano tramite identità digitale certificata (SPID).

Il distributore convalida l'adesione nell'area riservata distributori accessibile dal sito web del fondo.

Web Information System (WIS)/App - individual client

Attività consultive, dispositive e informative.

Web Information System (WIS) - corporate client

La sezione del portale riservata alle aziende consente alle società convenzionate di visualizzare i dipendenti che hanno aderito al Fondo, trasmettere le distinte di contribuzione periodiche tramite il servizio WUS (Web Uploader System) e monitorarne lo stato di avanzamento.

Previcall - servizio di call center e rendicontazione periodica

L'utente che accede al servizio viene guidato dal sistema IVR (Interactive Voice Responder) nella scelta della tipologia di assistenza richiesta. Una volta individuato il team appropriato per l'evasione della risposta, l'utente viene trasferito automaticamente sul pool di chiamate del team per essere assistito dal primo operatore disponibile.

A supporto delle attività di monitoraggio, è previsto inoltre l'invio di tutto il traffico telefonico gestito da Previnet (durata e numero) e del traffico convertito verso la gestione telefonica del Fondo oltre a una reportistica di feedback per tipologia e volumi di contatti gestiti.

W-Psimulator: area pubblica e area riservata del sito web

Modulo che consente una proiezione, al pensionamento, del controvalore della posizione e della sua conversione in rendita sulla base di informazioni inserite dal potenziale aderente (area pubblica) oppure acquisite dalla reale situazione dell'iscritto (area riservata). L'output generato è conforme alla tipologia di proiezione riportata sui Prospetti Prestazioni Pensionistiche elaborati secondo schema Covip.

I pacchetti di soluzioni tecnologiche e amministrative a beneficio degli aderenti sono usufruibili su piattaforma web e mobile e hanno lo scopo di ridurre le attività dispositive che prevedono l'inoltro della domanda in formato cartaceo, sfruttando l'interazione diretta dell'utente con il sistema e la completa integrazione con i workflow documentali gestiti.